

Francesca Bezzi  
Fabrizio Bugani

## la Nuova Scuola di musica Vassura Baroncini di Imola

Il 6 aprile scorso è stata inaugurata la Nuova Scuola di musica Vassura Baroncini di Imola, nella nuova grande sede all'interno dell'antico complesso cinquecentesco dell'Annunziata, in via Fratelli Bandiera 19, già monastero, orfanotrofio e istituto scolastico.

La nuova scuola nasce dall'unificazione delle due scuole comunali di musica, la Scuola comunale di educazione musicale "Vassura Baroncini" e il Centro musicale giovanile "Ca' Vaina". Entrambe le istituzioni hanno svolto un ruolo di primo piano nella formazione musicale a Imola.

La Scuola comunale di educazione musicale "Vassura Baroncini" trae le sue origini dai legati testamentari di Pietro Baroncini e di don Antonio Vassura.

Pietro Baroncini (Imola, 1824-1898) aveva lasciato al Comune di Imola tutti i suoi beni con l'obbligo di erogare una parte della rendita per migliorare "la condizione dell'arte musicale" a Imola. Il legato testamentario prevedeva che, dopo un trentennio, metà della somma ricavata dagli investimenti dovesse essere erogata per istituire due stipendi: il primo per l'insegnamento di contrappunto, canto e strumenti a fiato, il secondo per l'insegnamento di violino e strumenti ad arco. In questo contesto, nel 1925, l'Amministrazione comunale promosse, insieme a un comitato cittadino e con contributi di vari enti imolesi, la costituzione della scuola di musica "Pietro Baroncini", che, dal 1928, a trent'anni dalla morte del benefattore, poté usufruire dell'erogazione dell'Eredità Baroncini.

La scuola, con sede in via Cavour, in un edificio allora denominato "ex asilo vecchio", fu inizialmente diretta dal professor Ottino Ranalli di Bologna e presieduta da don Pietro Poggi. Dal programma del saggio finale del 1926, a chiusura del primo anno scolastico, risultano gli insegnamenti di pianoforte, violoncello, canto corale ed esercitazione d'orchestra. Dopo Ranalli diressero la scuola i maestri Turibio Baruzzi, Federico Barera, Filippo Ivaldi e Orlando Sabbatani.

Durante la seconda guerra mondiale, nel 1943 la sede di via Cavour venne requisita e destinata agli sfollati. Gli insegnanti continuarono le lezioni a casa propria e in un locale dell'Opera nazionale dopolavoro portando a termine l'anno scolastico 1943-44. I corsi ripresero nel 1946 in via Verdi, nel ridotto del teatro comunale. Dal 1949 la sede della scuola fu a Palazzo Tozzoni. La scuola chiuse nel 1955.

Nel 1979 grazie alla disponibilità di una nuova sede, la villa di viale Carducci, lasciata da Anita Serantoni, nipote di don Antonio Vassura (Imola, 1875-1945), compositore, maestro di cappella del Duomo di Imola e insegnante della scuola "Pietro Baroncini", la scuola riaprì con il nome di "Vassura Baroncini", intitolata ai suoi benefattori, con un progetto didattico elaborato dal maestro Piero Luigi Zangelmi e dal professor Leopoldo Montanari.

Da allora la scuola ha avuto un numero costantemente elevato di allievi, bambini ed adulti, ripartiti tra i corsi di formazione primaria, culturale e di orientamento professionale. Diversi mu-



sicisti si sono avvicinati alla direzione della scuola: Piero Luigi Zangelmi, Gherardo Macarini Carmignani, Gino Poggi, Franco Scala, Franco Giovannelli e Fabrizio Bugani.

Dal 2012 la scuola è stata unita al centro musicale giovanile "Ca' Vaina", sorto nel 1993 per iniziativa del Comune di Imola e in collaborazione con alcune realtà musicali locali. Ha fatto della musica uno dei punti di forza delle attività rivolte ai giovani, dotandosi di sale prova, di uno studio di registrazione (intitolato al giovane musicista Massimo Raitano), di uno spazio 'live' e proponendo corsi di musica pop, rock, jazz, folk.

L'unione tra la scuola "Vassura Baroncini" e il centro "Ca' Vaina" suggella i percorsi e le esperienze di collaborazione che negli ultimi anni hanno visto cooperare le due realtà, superando la divisione tra generi musicali, con un progetto che sintetizza le esperienze di anni di didattica musicale in una proposta che è più appropriata al tempo e al contesto culturale e sociale di oggi.

L'obiettivo della Nuova scuola è quello di fare educazione e formazione musicale come momento di crescita personale dell'individuo, non solo dal punto di vista tecnico-strumentale, ma soprattutto come esperienza socializzante e di confronto con l'altro. Molteplici sono le tipologie degli allievi della scuola, da coloro che per la prima volta si avvicinano al mondo dei suoni, agli adulti che si dedicano alla pratica di uno strumento o della voce per diletto, passando per le ragazze e i ragazzi ai quali viene offerta anche la possibilità di un percorso professionalizzante. Quello che risulta è una offerta formativa strutturata e flessibile, con una attività didattica articolata in corsi strumentali, corsi teorici, laboratori ed attività varie di musica d'insieme (cori, piccoli gruppi, orchestra).

Una particolare attenzione è rivolta agli utenti più giovani, per i quali, a partire dai 4 anni di età, sono predisposti percorsi

educativi specifici per un approccio guidato al mondo dei suoni, e agli utenti con disagio, per i quali la scuola ha attivato da oltre 15 anni un corso di Musicoterapia.

La scuola è inoltre attiva con laboratori, seminari, lezioni aperte e lezioni-concerto che si rivolgono alle Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado del Comune.

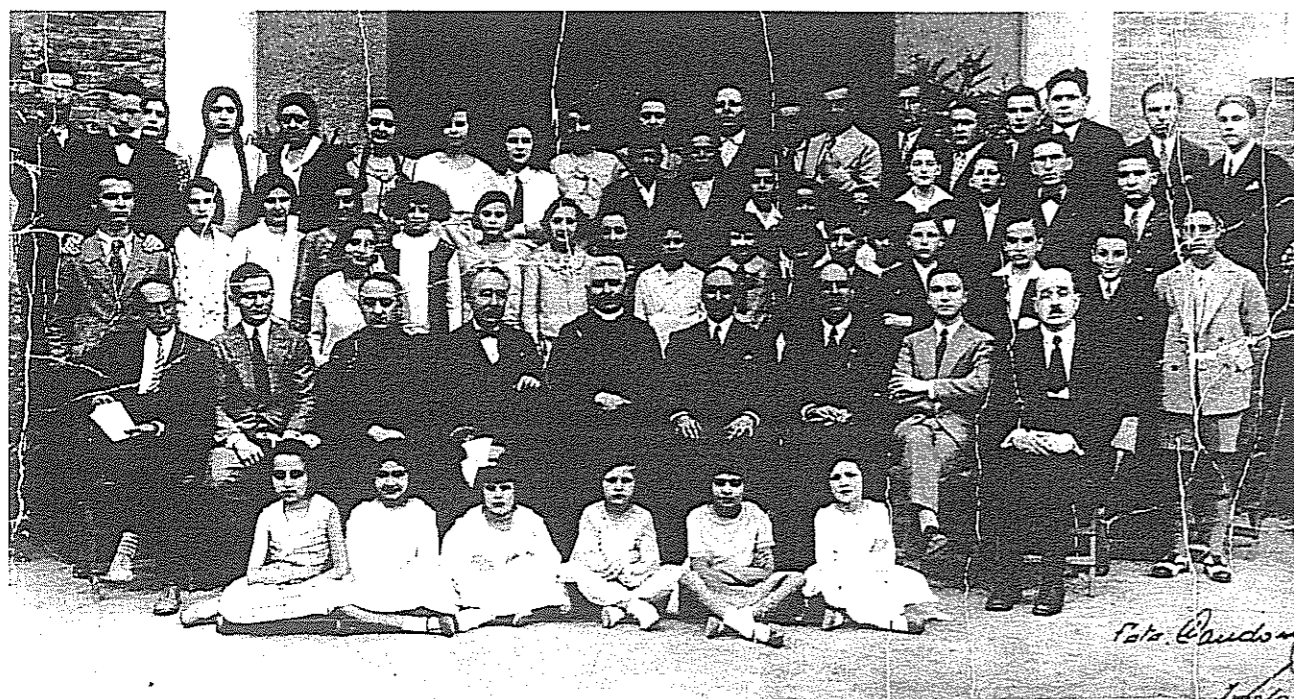
In occasione dell'apertura della nuova sede si è provveduto al riordino e all'inventariazione dell'Archivio e alla catalogazione della Biblioteca della scuola.

L'Archivio della scuola di musica "Pietro Baroncini" (1926-1955, pezzi 22) è conservato presso l'Archivio storico comunale di Imola. È costituito dalla documentazione superstita alla dispersione che l'archivio subì probabilmente al momento della requisizione della sede nel 1943. Si tratta di documentazione relativa all'attività amministrativa e didattica della scuola (corrispondenza, domande di iscrizione, registri degli esami), fotografie di insegnanti e di allievi della scuola. La documentazione prodotta dalla scuola dopo la riapertura del 1979 è stata versata all'Archivio storico comunale ed è stata oggetto di una ricognizione.

L'Archivio storico comunale conserva inoltre l'Archivio della Fondazione Pietro Baroncini (1898-1992, pezzi 184), costituito da atti costitutivi, verbali del consiglio di amministrazione, carteggio, libri contabili, documentazione relativa alla gestione del patrimonio e della scuola di musica e l'Archivio Antonio Vassura (sec. XX, bb. 5), costituito da manoscritti musicali, partiture, edizioni a stampa e parti musicali ciclostilate.

Nella pagina precedente: maestri e alunni della scuola Pietro Baroncini.

In questa pagina: concerto in occasione dell'inaugurazione della Nuova Scuola di musica Vassura Baroncini.



**GRUPPO SAI FONDIARIA**  
divisione **FONDIARIA**

**AGENTE GENERALE**  
**TRONCONI PIETRO**  
e **MANZONE GERMANO s.n.c.**

Via Cavour, 49 - 40026 IMOLA (BO)  
Tel. 0542 - 32923 Fax 0542 - 32852  
e-mail: info@tronconifondiarita

**AIPA**  
di Sandrini Gianfranco & C. sas  
CONSULENZA AUTOMOBILISTICA - PRATICHE AUTO  
SPORTELLI TELEMATICI AUTOMOBILISTICI

- TRASFERIMENTI DI PROPRIETÀ
- TARGHE CICLOMOTORI
- RINNOVO PATENTI
- DUPLICATO PATENTI
- COLLAUDI
- REVISIONI
- IMMATRICOLAZIONI
- CAMBIA TARGA

Via Emilia, 310/A - IMOLA (BO) - Tel. 0542/2506028162 - Fax 0542/30512